



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per la pesca*

---

**2011/2307(INI)**

25.1.2012

# PARERE

della commissione per la pesca

destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

sulla nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: la strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020  
(2011/2307(INI))

Relatore per parere: Crescenzo Rivellini

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per la pesca invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che nessun paese può far fronte individualmente al problema della perdita di biodiversità, in particolare negli ecosistemi marini, e che i governi degli Stati membri devono cooperare e coordinare gli sforzi in maniera più efficace per affrontare tale problema di portata mondiale; ribadisce che un'attuazione decisa della politica sulla biodiversità è nell'interesse sia della società che dell'economia;
2. segnala che l'impegno a mantenere o ripristinare gli stock ittici a livelli superiori a quelli atti a produrre il rendimento massimo sostenibile entro il 2015, quale previsto nel pacchetto di riforme della politica comune della pesca proposto dalla Commissione, è stato avallato dai capi di Stato e di governo riuniti nel vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile del 2002 a Johannesburg;
3. invita la Commissione a sviluppare ulteriormente l'approccio basato sul rendimento massimo sostenibile, tenendo conto di tutti gli aspetti che caratterizzano la popolazione ittica, in particolare le dimensioni, l'età e la situazione riproduttiva, affrontando la questione degli stock composti da diverse specie e prendendo in considerazione le interazioni tra gli ecosistemi;
4. sottolinea l'importanza di disporre di consulenze scientifiche basate su dati affidabili e sufficienti per una gestione efficace e sostenibile della pesca; sottolinea che occorrono dati riferiti a un'ampia gamma di parametri degli ecosistemi per poter elaborare un approccio ecosistemico alla pesca e invita gli Stati membri ad adoperarsi per migliorare in modo significativo la raccolta e la fornitura di tali dati;
5. si compiace della nuova strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020, in particolare l'obiettivo 4 concernente una gestione ottimale degli stock ittici;
6. si rallegra dell'impegno a evitare la cattura accessoria di specie indesiderate, a preservare gli ecosistemi marini vulnerabili e a eliminare i rigetti in mare;
7. invita la Commissione e gli Stati membri ad attuare e a finanziare integralmente questa nuova strategia, assicurandosi che ciascuna misura di finanziamento adottata dall'Unione sia coerente con le leggi in materia di protezione della biodiversità e delle acque;
8. sottolinea che il raggiungimento dei sei obiettivi della nuova strategia dell'UE in materia di biodiversità fino al 2020 dipende dal rispetto delle norme già definite dall'UE e da una corretta gestione delle iniziative e dei programmi pertinenti, in particolare la rete di zone protette Natura 2000 e il programma LIFE+; chiede che il prossimo periodo di programmazione finanziaria preveda un finanziamento adeguato per i siti Natura 2000;
9. evidenzia che il vero banco di prova dell'impegno assunto dall'UE a realizzare l'obiettivo in materia di biodiversità e l'elemento chiave per affrontare questa sfida non risiedono in

questa nuova strategia, bensì nelle future riforme delle politiche comuni dell'agricoltura e della pesca nonché nel quadro finanziario pluriennale; segnala inoltre che l'insuccesso della prima strategia è imputabile al fatto che la tutela della biodiversità non è stata sufficientemente integrata nelle altre politiche dell'UE;

10. invita la Commissione a sviluppare indicatori affidabili della sostenibilità ambientale, anche per quanto concerne la sostenibilità marina e costiera, al fine di valutare il livello dei progressi compiuti verso il conseguimento dell'obiettivo globale di protezione della biodiversità;
11. ritiene che la conservazione della biodiversità marina debba essere affrontata ai più alti livelli al vertice Rio+20, che si terrà nel giugno 2012 a Rio de Janeiro;
12. accoglie con favore la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sulle azioni volte a garantire la sostenibilità della pesca mondiale, adottata il 6 dicembre 2011, in cui si sottolinea la necessità di interventi urgenti per raggiungere un utilizzo sostenibile degli oceani e dei mari a livello mondiale;
13. si compiace del piano presentato nel novembre 2011 e sviluppato da quattro agenzie delle Nazioni unite (UNESCO, FAO, PSNU e IMO) al fine di incoraggiare i paesi a rinnovare il loro impegno a limitare il degrado degli oceani e ad affrontare minacce quali l'eccessivo sfruttamento delle risorse alieutiche, l'inquinamento e la perdita di biodiversità.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	24.1.2012
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 22 -: 0 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Kriton Arsenis, Alain Cadec, Chris Davies, João Ferreira, Carmen Fraga Estévez, Pat the Cope Gallagher, Dolores García-Hierro Caraballo, Marek Józef Gróbarczyk, Carl Haglund, Ian Hudghton, Iliana Malinova Iotova, Werner Kuhn, Isabella Lövin, Gabriel Mato Adrover, Guido Milana, Maria do Céu Patrão Neves, Ulrike Rodust, Raúl Romeva i Rueda, Struan Stevenson, Catherine Trautmann
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Izaskun Bilbao Barandica, Ioannis A. Tsoukalas
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Bogdan Kazimierz Marcinkiewicz